

BILANCIO DI PREVISIONE
2025 - 2027

Nota integrativa

Come previsto al paragrafo 9.11 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 9.11 la nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si rammenta che l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2024 differisce al 28 febbraio 2025 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2025/2027 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente. Come disposto dall'art. 39, c. 2, D. Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2025-2027 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità,

significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Ai fini della redazione del Bilancio 2025/2027 si deve tenere conto della delibera n° 1 del 31/10/2024, che ha istituito l'ufficio unico di liquidazione presso la sede dell'Ente d'ambito Sele, ex ATO 4, in Salerno al Parco Arbostella viale G. Verdi n° 23/G.

Tutti gli oneri da sostenere per la predetta struttura e dei compensi spettanti agli organi di governo della gestione liquidatoria verranno ripartiti pro quota ed imputati ai bilanci delle singole gestioni commissariali e più concisamente ai singoli bilanci degli enti d'ambito Calore Irpino, ex ATO 1, Napoli Volturno, ex ATO 2, Sarnese Vesuviano, ex ATO 3, Sele, ex ATO 4.

Pertanto, i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio 2025/2027 sono formulati in continuità con gli esercizi precedenti e, in particolar modo rispettando i limiti di spesa complessiva prevista nel Bilancio 2024/2026, fermo restante, che gli stanziamenti sugli esercizi pluriennali 2025-2026-2027 saranno oggetto di variazione nel corso dell'esercizio in funzione del piano economico di ripartizione delle spese di struttura dell'ufficio del commissario unico.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del Dlgs 267/2000, pari ad euro 10.000,00 per il 2025 e per i due successivi anni.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità non è stato costituito in quanto gli accertamenti dell'Ente per l'anno 2025 si riferiscono esclusivamente a somme impegnate dal gestore per il rimborso delle spese di funzionamento e rimborso spese per il pagamento del mutuo a carico dell'ente per l'aumento di capitale sociale della Gori spa, partecipata dell'Ente.

Entrate

Si tratta di trasferimenti dal gestore, essenzialmente per il premio di gestione che viene utilizzato per la copertura delle spese di funzionamento, per euro 414.000,00.

Gli interessi attivi riguardano le cedole di un titolo si Stato CCT scadenza 09/2025 sottoscritto dall'ente nel corso del 2019. Le entrate relative alle autorizzazioni allo scarico, sono per partite di giro in quanto interamente da riversare all'EIC.

Spese

Attesa la risoluzione al 31/12/2024 di tutti i rapporti lavorativi dipendenti dell'Ente d'ambito Sarnese Vesuviano, fermo restante le attività istituzionali dell'organo di controllo, che restano in capo al collegio dei revisori in carica, tutte le attività vengono trasferite alla struttura organizzativa istituita presso l'ufficio unico di liquidazione definita con la deliberazione del Commissario unico n° 2 del 4 novembre 2024,

Per eventuali compiti che richiedono il possesso di competenze o professionalità non in possesso del personale interno della struttura commissariale unica, sono stanziata in Bilancio le spese per il ricorso a rapporti di collaborazioni professionale con soggetti esterni a carico delle singole gestioni commissariali.

Le spese per acquisti di beni e servizi sono state previste in base a quanto risulta dai contratti vigenti e dalle delibere commissariali.

La spesa per utilizzo di beni di terzi è stata prevista in base ai contratti in essere.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2024 E RELATIVI UTILIZZI

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2024, previsto dall'art. 11 comma 3 lett. a del D.Lgs. 118/2011, è stato calcolato in euro 15.119.742,11.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa

Non è previsto l'utilizzo di Avanzo Vincolato e/o Accantonato

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

L'ente ha una partecipazione di maggioranza pari al 51% nella società GORI spa che è il soggetto gestore del SII nel territorio di competenza dell'ATO3 Campania.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Per ogni altra informazione si rinvia a quanto descritto nel Dup 2025-2027.

Salerno li 26 Febbraio 2025

Il Responsabile Finanziario
Dott. Francesco Paolo Luise